

Si comincia a parlare di ricorso ad elezioni anticipate

In Francia gollisti favorevoli ad un cambiamento di governo

L'ultima consultazione elettorale si era svolta meno di un anno fa - E' calata di un altro sei per cento la popolarità del primo ministro Raymond Barre - Il ricatto avanzato dai giscardiani

Dal corrispondente

PARIgi - Si comincia a parlare sempre più spesso, in certi ambienti politici francesi, della possibilità di uno scioglimento delle Camere e di nuove elezioni legislative...

nea di politica economica. Da tre settimane radio e televisione funzionano a «programma minimo» per lo sciopero del personale...

l'avvenire si confonde con la minaccia della disoccupazione. L'opinione pubblica ha l'impressione che il paese funzioni sempre meno bene...

sta maggioranza, divisa sui problemi socio-economici sull'Europa, è tenuta insieme da un ricatto di Barre: se i gollisti non vogliono più sostenere il governo il presidente della Repubblica scioglierà le Camere...

le elezioni cantonali prima, 18 milioni di francesi alle urne il 18 e il 25 marzo, e soprattutto le elezioni europee...

Augusto Pancaldi

La prossima ci sarà nel 2017

Eclisse totale negli USA: 5 stati nell'oscurità

Centinaia di migliaia di persone hanno seguito il fenomeno durato 2 minuti

Nostro servizio

WASHINGTON - Cinque Stati del nord-ovest degli Stati Uniti sono piombati nel buio improvviso, lunedì mattina, quando la luna è passata davanti alla faccia del sole...

mi-stici o per lo stesso fatto di assistere ad un evento così raro ed impressionante, ci erano evidentemente anche astronomi, fisici, ingegneri. Oltre venti gruppi di ricerca hanno sfruttato l'occasione per osservare e fotografare la corona del sole in assenza della luce accecante che normalmente nasconde. Altri ricercatori osservavano il fenomeno da aerei attrezzati...



SACRAMENTO - Una suggestiva immagine dell'eclisse

Dopo l'aggancio avvenuto lunedì

Regolare il volo del complesso orbitante «Soiuz 32-Saliut 6»

Dalla nostra redazione

MOSCA - Il complesso orbitale formato dalla nave spaziale «Soiuz 32» lanciata domenica sera dall'URSS con a bordo i due cosmonauti comandante-pilota Vladimir Liakov (37 anni) e ingegnere Valeri Rumin (40 anni) è dalla stazione spaziale permanente «Saliut 6»...

e mettere in funzione apparecchi destinati all'uso solo in occasione di agganci pilotati. Liakov e Rumin, in sostanza, hanno come obiettivo quello di provvedere ad un esame tecnico delle condizioni della stazione, in orbita ormai da un anno. I sovietici vogliono infatti verificare il grado di «tenibilità» della stazione per essere certi che anche in condizioni di volo prolungato determinati apparecchi possono continuare a svolgere le loro funzioni.

preparare una missione successiva. Su questa si fanno diverse ipotesi: nelle prossime settimane potrebbe essere lanciata un'altra stazione orbitante del tipo «Saliut» (la settimana della serie) che potrebbe «ospitare» nuove cosmonavi. Sempre secondo informazioni raccolte a Mosca potrebbe prendere il via un esperimento singolare e cioè l'aggancio in orbita tra due stazioni del tipo «Saliut»: si verrebbe a formare una gigantesca base, che potrebbe aprire la via ad esperimenti di grande portata. Ma siamo nel campo delle ipotesi. Per ora c'è solo da registrare che il volo del complesso «Soiuz 32 - Saliut 6», prosegue regolarmente.

c. b.

Fallita la « mediazione » di Claes e Nothomb

La crisi governativa belga ancora in alto mare

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Un nuovo fallimento, il terzo, ha concluso il tentativo di «conciliazione» fra le forze politiche belghe condotto, su incarico del Capo dello Stato dal socialista flammingo Willy Claes e dal socialcristiano francofono Ferdinand Nothomb per risolvere la lunga crisi politica del paese.

ginepro della contesa fra le forze politiche delle due comunità linguistiche - fiamminghi e francofoni - che sembra sul punto di rendere ingovernabile il Paese. Sul terreno degli schieramenti politici, in realtà, il Belgio è già spaccato in due: un «fronte» francofono, con un proprio programma, formato da socialisti, socialcristiani e Democratici francofoni, si contrappone rigidamente allo schieramento flammingo (anche qui socialisti, socialcristiani, Volkswaard) che sta a sua volta costituendosi in fronte linguistico. La spaccatura paralizza tutta la dialettica politica. Nelle Fiandre, infatti, essa imprigiona una forza chiaramente

federalista che il Partito socialista (BSP) nella strategia centralista ed egemonica dei cattolici flamminghi. In Vallonia, l'ambigua unità tra socialisti, socialcristiani e Fronte democratico francofono impedisce al PS di imboccare con più decisione la strada del federalismo democratico, che ha come passaggio obbligato le elezioni dirette delle tre Assemblies regionali e la formazione di maggioranze politiche diverse da quella nazionale. Ciò significherebbe per la Vallonia una maggioranza di sinistra comprendente socialisti, comunisti e cattolici progressisti, per la quale si è pronunciata ancora nei giorni scorsi la centrale sindacale sociali-

sta, ma che è naturalmente invisa ai socialcristiani. In questo senso vanno le proposte dei comunisti, che sostengono, per sbloccare la situazione, l'idea di un accordo tra le forze politiche per dare immediata attuazione al dettato costituzionale, che prevede le elezioni dirette dei Consigli regionali. La dinamica nuova che verrebbe suscitata dai nuovi accordi politici possibili nelle tre regioni, sostiene il PCB, sarebbe tale da sbloccare infine anche i rapporti fra i partiti. Le ultime proposte su cui è fallita la missione dei due «mediatori» che lunedì sera hanno rimesso al re il loro mandato, vanno nella direzione opposta: quella di limitarsi

a ristrutturare il governo nazionale, formando nel suo seno tre esecutivi regionali. Una sorta di regionalizzazione dall'alto, dunque, che non aprirebbe la strada alla autonomia, ma lascerebbe intatta la soffocante struttura unitaria del paese. La stampa e gli ambienti politici commentavano ieri con toni drammatici il blocco della situazione, che minaccia di esasperare la vita del paese, mentre si attende la nuova iniziativa del Capo dello Stato, che dovrà, nelle prossime ore, incaricare un'altra personalità politica per un nuovo tentativo di soluzione della crisi.

Vera Vegetti

Respinto l'invito di Carter per un vertice a tre

Dura decisione di Israele: Begin non andrà a Camp David

Il primo ministro israeliano si recherà domani a Washington per un incontro personale con Carter - Appello saudita ai due Yemen per una tregua

Mugabe: sudafricani gli aerei che hanno bombardato l'Angola

LUANDA - La radio angolana ha confermato che lunedì cinque aerei a reazione Mirage hanno bersagliato le basi dei nazionalisti dello Zimbabwe in territorio angolano, causando numerose vittime. Secondo l'emittente, gli incursori hanno colpito una scuola del Fronte Patriottico dello Zimbabwe a Vila de Boma, una trentina di chilometri da Lusó e vicino alla ferrovia di Benguela.

da Mirage sudafricani. Secondo Mugabe, la Rhodesia non ha la possibilità di effettuare un'incursione a così lunga distanza, con i suoi vecchi bombardieri Canberra.

Mugabe ha anche detto che l'incursione sull'Angola è una ulteriore prova della volontà del governo colonialista della Rhodesia di «commettere, con la complicità del Sudafrica, brutalità e atrocità negli Stati vicini, col pretesto che questi danno asilo ai guerriglieri».

La Corea del nord chiede a Seul di rinunciare a manovre militari

PYONGYANG - Con un commento apparso sul quotidiano ufficiale del Partito del lavoro della Corea le autorità nordcoreane della RPDC sono tornate a proporre con particolare enfasi a quelle sudcoreane la rinuncia alle manovre militari previste per il prossimo primo marzo con la partecipazione di forze americane.

Gli altri tre punti proponevano 1) il ritorno allo spirito e ai principi della dichiarazione congiunta del 4 luglio 1972 e cioè l'impegno solenne ad operare per la riunificazione nazionale sulla base del principio dell'autodeterminazione, senza interferenze straniere e in modo pacifico 2) la immediata cessazione di ogni diffamazione reciproca e 3) la convocazione di una assemblea nazionale composta dai rappresentanti di tutti i partiti politici e delle organizzazioni sociali del nord e del sud entro settembre a Pyongyang o a Seul preceduta da un incontro bilaterale preliminare a livello tecnico entro il mese di giugno a Pyongyang.

Nel documento infine si interpretava positivamente l'affermazione di disponibilità da parte della Corea del Sud a riprendere il dialogo e si considerava come una risposta positiva a alle aperture di Pyongyang.

Begin ha detto che in base alla relazione di Dayan sulle ultime riunioni con Vance e Khalil a Washington «risulta non solo evidente che nessun progresso è stato compiuto ma anche che gli egiziani hanno ulteriormente irrigidito le loro posizioni, avanzando nuove richieste in contrasto con gli accordi di Camp David del settembre scorso».

La decisione israeliana, oltre a rischiare di provocare una crisi nei già delicati rapporti con Washington (che da tempo preme su Tel Aviv perché faccia concessioni), rappresenta una doccia fredda anche per Sadat: se infatti può consentirgli di contestare le accuse di «capitalizzazione» che gli vengono rivolte dagli altri dirigenti arabi, rinvia però sine die quella conclusione del negoziato che anche a lui (oltre che a Carter) appariva indispensabile dopo il «terremoto iraniano».

ITALIA '78 / CRONOLOGIA. I COMUNISTI E LA SOCIETA' ITALIANA. GRANDI TEMI DEL MOMENTO. CRONOLOGIA. MONDO '78. QUESTIONI INTERNAZIONALI. INFORMAZIONI / CULTURA / SPORT / SCIENZA. ITALIA '78 / CRONOLOGIA. I COMUNISTI E LA SOCIETA' ITALIANA. GRANDI TEMI DEL MOMENTO. CRONOLOGIA. MONDO '78. QUESTIONI INTERNAZIONALI. INFORMAZIONI / CULTURA / SPORT / SCIENZA.

Almanacco Pci '79

264 PAGINE / 500 ILLUSTRAZIONI

DUE INSERTI A COLORI

CHAGALL A PALAZZO PITTI

L. MANIFESTO POLITICO AMERICANO

PIU' UN SUPPLEMENTO DI 40 PAGINE

"PARTITO COMUNISTA ITALIANO 1979"

Iscritti, sezioni, federazioni, comitati regionali, bilancio, attività editoriale, centri di studio, senatori, deputati, consiglieri regionali, sindaci.